

Ambito Disabili

Sedi operative 2007	Tipologia servizio	Ente	Da anni
Centro Giulio Locatelli Comunità Dopo di Noi	Assistenziale educativo	ANFFAS PN Onlus	13
Centro Diurno Il Giglio	Assistenziale educativo	Coop. Soc. Il Giglio - Porcia	19
Centro diurno e residenziale	Assistenziale educativo	Associazione La Pannocchia - Codroipo	6
Comunità Alloggio Il Girasole	Assistenziale educativo	ULSS n. 7 Pieve di Soligo	4
Centro diurno e residenziale "Pontello Valentino"	Assistenziale educativo	Ass. Nostro Domani	1
Corsi di Danceability	Espressivo-corporeo	Scuole medie Travesio - F.A.I. - ANFFAS - Ass. Nostro Domani	4

I centri residenziali e diurni

Il Giglio - Porcia (PN)

Il Giglio è un centro diurno socio-occupazionale per disabili che persegue la finalità di riconoscere un'identità sociale e migliorare la qualità della vita nel rispetto della dignità della persona. Al laboratorio occupazionale di assemblaggio fanno da contorno numerose e differenti attività che favoriscono sia i processi di relazione sia di autonomia personale. Tra queste particolarmente rilevanti sono la stesura di un giornalino e i laboratori di ceramica e stencil. Esse costituiscono un momento di sperimentazione di se stessi, della propria manualità e della propria creatività e permettono l'ideazione di idee regalo e bomboniere uniche nel loro genere.

ANFFAS - Pordenone

La partnership con l'ANFFAS prevede la gestione delle attività socio-assistenziali ed educative del "Centro Giulio Locatelli" e del "Dopo di noi", struttura residenziale e diurna costruita a fianco del centro). Le due strutture accolgono circa 45 persone con disabilità grave e gravissima. Il centro diurno si affianca alla famiglia, accogliendo circa 27 persone disabili; è suddiviso in 2 moduli ed è attrezzato con laboratori per le attività occupazionali, domestiche e con spazi per le attività educative, terapeutico-riabilitative e di socializzazione. Con l'apertura del nuovo "Dopo di Noi", FAI e ANFFAS hanno stipulato una convenzione per 6 anni. Presso il centro sono occupate circa 90 persone.

La Pannocchia - Codroipo (UD)

Dal 2001 FAI collabora con l'associazione La Pannocchia di Codroipo (UD) per la gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi della comunità *Una finestra sul futuro - Dopo di Noi* per persone disabili gravi e medio-gravi. La struttura comprende un

centro diurno, che accoglie 8 persone, con attività educative e di socializzazione e una comunità alloggio residenziale che ospita 12 persone. Vi lavorano 11 operatori.

Valentino Pontello - Majano (UD)

Il centro diurno "Valentino Pontello" ha iniziato la sua attività nell'aprile 2006. È un centro occupazionale che si pone come ponte tra scuola e mondo del lavoro. Il suo obiettivo è lo sviluppo di abilità in un quadro di orientamento al lavoro e autonomia della persona. Il centro è frequentato da 10 ragazzi. Il centro residenziale "Valentino Pontello" ha accolto i primi ospiti a giugno 2006. La comunità residenziale è stata promossa dalle famiglie che compongono l'associazione Nostro Domani, per dare risposta al problema del "dopo di noi" sul territorio della comunità collinare del Friuli. la comunità può accogliere fino a 12 ospiti. Complessivamente vi lavorano 12 soci.



Vittorina Rinaldi
Responsabile FAI
"V. Pontello"



Lorella Lizzit
Responsabile FAI
"Una finestra sul futuro"

Danceability nelle nostre strutture

Tecnica di danza che coinvolge persone abili e disabili attraverso un percorso di ricerca che promuove le diverse risorse individuali.

Gli insegnanti, diplomati a Vienna, sono operatori FAI attivi da anni nell'ambito della disabilità.



Lorella Ideari
Responsabile FAI
presso ANFFAS PN,
insegnante danceability

Il corso annuale, tenuto presso la palestra dell'Istituto tecnico Statale per Geometri "S. Pertini" a Pordenone, è stato condotto da Lorella Ideari con il supporto in alcuni seminari del coreografo e regista di fama internazionale Roberto Lun, trovando il suo momento culminante nello spettacolo di chiusura. La performance finale si è svolta presso l'Auditorium Concordia di Pordenone, grazie alla collaborazione tra FAI e Provincia di Pordenone.

Il motivo scelto nel 2007 è stato "La Raccolta" dedicato al rituale della vendemmia; In marzo F.A.I., in collaborazione col

Comune di Conegliano (Tv), ha promosso una versione dello spettacolo anche presso l'Auditorium "Dina Orsi". Presso le strutture **"Nostro Domani"** e **"La ragnatela"** di Majano è stata rivissuta l'atmosfera magica della lavorazione al telaio attraverso il laboratorio di danceability. Lo spettacolo finale, dal titolo "Tela. La magia dei colori" si è svolto presso l'Auditorium comunale del Centro Studi di Majano (UD) nel dicembre scorso.

Il Girasole - Orsago (TV)

È proseguito il servizio presso la Comunità Alloggio per disabili adulti "Il Girasole" di Orsago.

La comunità dispone di 16 posti letto più due di pronta accoglienza. Sono stati sviluppati percorsi di accompagnamento, socializzazione, facilitazione ed integrazione con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse individuali e del loro contesto ambientale. Nel mese di gennaio '08 F.A.I. ha rinnovato la convenzione con L'ULSS 7 di Pieve di Soligo per il triennio 2008/2010.



Federica Dal Mas
Responsabile FAI
"Il Girasole"

Ambito Salute Mentale

Sedi operative 2007	Tipologia servizio	Ente	Da anni
Centri diurni - Pordenone	Animazione	ASS n. 6 Friuli Occidentale- DSM	15
Villa Jacobelli - Sacile (PN)	Assistenza socio-riabilitativa	ASS n. 6 Friuli Occidentale - DSM	10
Gruppi Appartamento - Sacile	Socio-assistenziale	F.A.I.	7
La Selina - Montereale Valcellina	Coprogettazione e consulenza	Coop.Soc. L'Abete Bianco	5

Villa Jacobelli - Sacile (PN)

Dal 1997 F.A.I. gestisce il servizio di assistenza socio-riabilitativa presso la struttura residenziale protetta del Centro di Salute Mentale di Sacile.

A Villa Jacobelli risiedono dieci persone con progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati. Vi lavorano otto operatori ed un responsabile di servizio.



Servizi di animazione e riabilitazione presso il centro diurno Villa Bisutti

Svolto in convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6, ovvero con il Centro di Salute Mentale di Pordenone. Un animatore favorisce la ripresa di capacità di capacità relazionali, espressive e comunicative degli utenti del Centro, integrando il processo terapeutico-riabilitativo individuale attraverso diversi codici linguistici (musica, letteratura, movimento del corpo, cinema, attività manuali ed espressive, ecc.).

Servizi di animazione e riabilitazione presso il centro sociale "Circolo delle Idee"

Presso il Centro Sociale Casa Della Musica – Deposito Giordani di Pordenone, giovani utenti svolgono attività in un luogo de-istituzionalizzato. Nella nuova sede inaugurata nel 2008 presso il Centro Sociale Gloria Lanza presso il quartiere Villanova, l'animatore F.A.I. coordina i vari laboratori, incentrati sulle abilità motorie, manuali, artistiche e creative, instaurando legami significativi con utenti difficili da coinvolgere nelle rete istituzionale del Dipartimento e in quella della comunità. Alle attività proposte dal Centro partecipano oggi dalle 8 alle 12 persone giornalmente.

Gruppi Appartamento "Galilei" e "Orione"

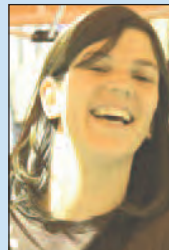
Nel 2000 è stato inaugurato un appartamento dedicato a quattro signori, dimessi da residenze riabilitative psichiatriche. Nel 2007 è stato inoltre avviato un nuovo gruppo appartamento dedicato a sole donne. L'ubicazione in una zona centrale di Sacile favorisce le relazioni degli ospiti con l'ambiente esterno per un migliore inserimento nel tessuto sociale del quartiere e della città.

Comunità alloggio La Selina - Montereale (PN)

La F.A.I., in una logica di "progetto fertilità d'impresa" ha promosso e sovvenzionato la costituzione della coop. sociale L'Abete Bianco. La nuova cooperativa ha dunque acquistato un immobile da destinare a comunità alloggio per pazienti con disagio psichico. La Selina oggi è una struttura iscritta al registro regionale di accoglimento residenziale (L.R. 33/88), ha una disponibilità massima di 14 posti letto e offre assistenza socio-riabilitativa. Vi lavorano 8 operatori sulle 24 ore, un coordinatore e uno psicologo. La F.A.I. collabora alla gestione della Selina anche sotto il profilo tecnico-istituzionale.

Il Circolo delle Idee

Il Circolo delle Idee è uno spazio in cui ogni giorno i partecipanti, utenti giovani del DSM, si ritrovano con l'animatore F.A.I. e vari formatori al fine di legare i propri pensieri in un'orizzonte comune, comunitario e svolgere attività pregne di senso. I pazienti possono allenarsi a stringere rapporti umani sufficientemente affidabili, ritrovando la dimensione di cittadini attivi, portatori di diritti e di doveri, oltre che di risorsa per la società intera. Uno dei mezzi espressivi utilizzati è il **teatro**. L'attività ha previsto una fase iniziale di avvicinamento alle tecniche recitative, la stesura di una storia da mettere in scena e infine la rappresentazione della stessa. Il lavoro svolto è rivolto ad una maggiore introspezione di ogni partecipante, al fine di vivere ed esprimere le proprie emozioni, raccontare i propri vissuti, partecipare attivamente alla costruzione di momenti ludici, agendo sulle risorse di ciascuno. Il progetto **"Essere cittadini del mondo"** è stato il risultato di un percorso sui concetti di Comunità e Diversità, analizzati tramite lo studio e la rivisitazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo e delle tappe storico-legislative che hanno portato alla riforma psichiatrica in Italia. A conclusione dell'attività, è stata organizzata una gita a Trieste, con una visita guidata alle ex-strutture manicomiali e l'incontro con alcuni utenti dell'attuale Servizio, per conoscere il loro modo di vivere ed usufruire dei servizi. Nell'ottica della valorizzazione del singolo, e della partecipazione attiva dei soggetti, sono stati organizzati **due laboratori artistici**, uno di **danza** e uno di **pittura**, e un corso di **ginnastica**, svolto in strutture accessibili a tutta la cittadinanza, in centro città, per garantire visibilità ed integrazione.



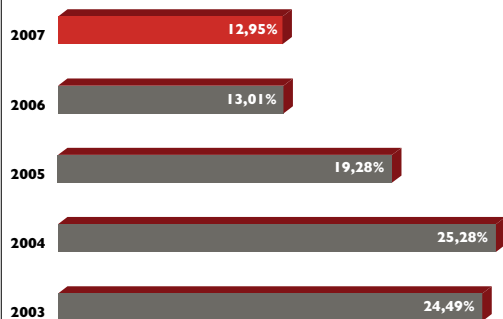
Ivana Foresto -
Coordinatrice
Circolo delle Idee

Ogni settimana Pordenone e zone limitrofe vengono attraversate e vissute dal gruppo attraverso gite, uscite al bar, visite a mostre e musei con l'obiettivo di imparare a stare nella collettività e sfruttare le iniziative e le risorse offerte dal territorio.

Altri progetti sono oggi in cantiere. Tra questi un laboratorio espressivo basato sulla **visione di film**, un percorso di **scrittura autobiografica**, in cui il gruppo sceglie e discute un tema comune, di interesse personale o sociale, un **laboratorio musicale**. Sono aperte alle associazioni del quartiere corsi e proposte formative. L'obiettivo è di aumentare il livello di integrazione sociale dei partecipanti, diversificandone maggiormente le relazioni. Obiettivo altrettanto importante è che la città stessa frequenti il centro, in modo da poter accogliere al suo interno le contraddizioni che la abitano, senza delegarle agli apparati specialistici.

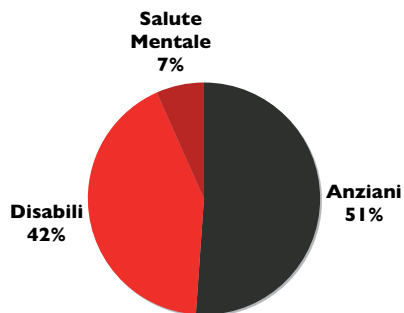
Analisi turnover

Turnover



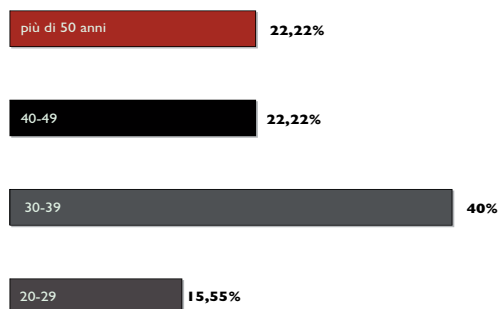
L'indice del turnover nel 2007 è in calo dello 0,06% rispetto al 2006 e del 6,33% rispetto al 2005. Si rileva un incremento dei dimissionari nella fascia d'età compresa tra i 30 e 39 anni.

Turnover per area di appartenenza

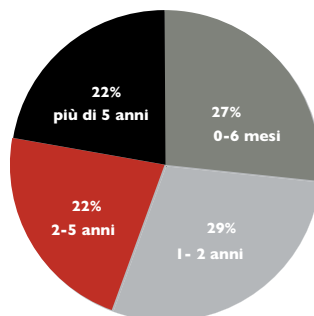


Si registra nel 2007 una netta diminuzione dei dimissionari afferenti l'area anziani (-30,29% rispetto al 2006) e un aumento nell'ambito disabilità del 23,6% e salute mentale del 6,7%.

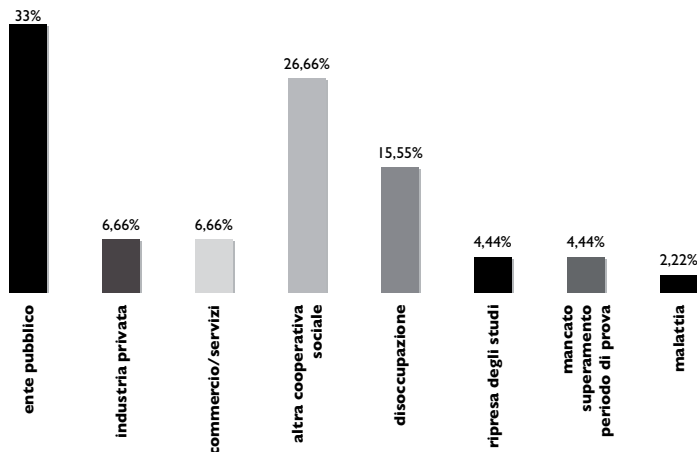
Dimessi per fascia d'età



Dimissionari e anzianità in F.A.I.



Tipologia nuovo lavoro dei dimissionari



Nell'analisi del turnover si nota un incremento dei dimissionari con la qualifica di **OSS** e dei dimissionari qualificati in genere, riscontrando una netta diminuzione invece nelle dimissioni degli ausiliari.

Per quanto riguarda la **tipologia del nuovo lavoro** si riscontra un notevole incremento delle dimissioni dovute ad occupazione presso l'ente pubblico (+19% circa) e una diminuzione per occupazioni presso altre cooperative sociali (-29%).

Formazione e sicurezza

Nel corso del 2007 sono stati organizzati interventi formativi e presentate proposte progettuali nei seguenti ambiti:

Formazione istituzionale:

Fondo Sociale Europeo, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative (FONCOOP), Legge 53/2000.

Formazione non istituzionale:

Sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 626/94 e successivi), Antincendio, Igiene degli alimenti (Reg. 852/2004/CE).

Educazione Continua in Medicina:

attività formative realizzate per i professionisti del settore socio sanitario, organizzate in collaborazione con l'Associazione Scientifico Culturale "Le Nuvole".

Le ore di formazione complessivamente erogate sono state 11.297 con un **incremento del 43%** rispetto all'anno precedente. Le iscrizioni di socie e soci agli eventi formativi sono state 507 (**+19%**).

Gli eventi formativi cui hanno partecipato i soci sono suddivisi per **aree tematiche**: anziani, disabili, salute mentale, amministrazione, welfare, sicurezza.

La F.A.I., inoltre, nel corso del 2007, al termine della programmazione del **Fondo Sociale Europeo 2000/ 2006**, ha attivato un percorso formativo riservato alle sole Grandi Imprese della Regione Friuli Venezia Giulia. Il **Piano Formativo**, della durata di 1 anno, ha permesso di attivare 25 corsi di formazione, realizzati in tutte le aree di intervento della cooperativa, ai quali hanno partecipato più di 250 soci lavoratori.

Area Formazione	N. iniziative
Disabilità	11
Anziani	19
Salute Mentale	2
Ambiente / sicurezza	5
Welfare	7
Accreditamento	1
Risorse Umane	1
Cooperazione sociale	3
Formazione per formatori	1
Informatica	1
Programmi Comunitari	1

11.297 ore complessive di formazione

55 eventi formativi



507 iscrizioni di socie e soci lavoratori nei processi formativi

Sicurezza nell'ambiente di lavoro e Sistema di autocontrollo e igiene degli alimenti

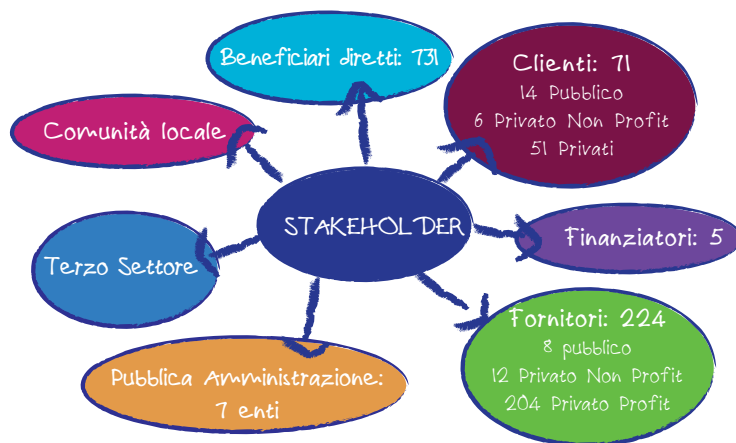
Nel 2007 F.A.I. ha affidato alla società Organizzazione Sicurezza Applicata di Pordenone l'incarico per la gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale. L'incarico prevede anche la revisione completa del Documento della Valutazione dei Rischi che diventerà operativo nel corso del 2008. Per quanto attiene la formazione, sono stati organizzati gli incontri ai sensi del D.lgs 626/94 e successivi ed in particolare si è prestata particolare attenzione alla **formazione antincendio**; nella fattispecie sono stati attuati corsi a rischio incendio basso, medio ed alto e, relativamente a questi ultimi, i lavoratori hanno sostenuto l'esame di abilitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone. Inoltre, nell'ottica della revisione generale del Documento della Valutazione Rischi, è stato costituito un gruppo di lavoro che comprende, oltre al RSPP, al medico del lavoro e al responsabile qualità, sette soci lavoratori operanti in tutti gli ambiti d'intervento della cooperativa. Il gruppo si riunisce periodicamente per analizzare le problematiche e per formulare proposte relativamente alle tematiche sulla sicurezza.

A seguito dell'attuazione definitiva del Regolamento CE n. 852/2004, la cooperativa ha provveduto ad avviare con la ditta Leochimica di Zoppola (PN) un percorso di revisione dei manuali di HACCP e dei Piani di Autocontrollo per tutti i servizi attualmente in gestione.

Documento programmatico sulla sicurezza

È stato redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza di cui al T.U. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Il documento è stato sottoposto a verifica annuale come previsto dalla normativa vigente.

La rete e i beneficiari



La rete contiene la critica delle istituzioni, contro il rischio della prevalenza dell'istituto, un tutto pieno di pensieri e di pratiche sature; ma, al tempo stesso, la rete può contribuire a **sviluppare la deresponsabilizzazione.**

Alla fine di questo tragitto c'è la familiarizzazione della cura, la consegna cioè al contesto più fragile di responsabilità forti e complesse.

Questo processo, accompagnato dalla monetizzazione dei servizi, lo vediamo già nelle politiche moderne per gli anziani.

La rete rischia di essere o troppo piena o troppo vuota.

Marco Cerri
(sociologo, formatore)



Beneficiari	Numero
Settore Salute mentale	68
Settore Disabilità	159
Settore Anziani	504
Totale	731

L'Ippogrifo - in rete dal 1998

I quaderni de L'ippogrifo rappresentano un punto di riferimento all'interno della realtà locale.

Da 10 anni alimentano il dibattito sul significato del legame sociale, sulla logica delle istituzioni deputate alla cura e all'educazione e sulla vita culturale della nostra comunità.

L'Ippogrifo è distribuito dalla Libreria Al Segno Editrice.

Vicolo del Forno, 2 - 33170 Pordenone
tel. 0434 520506
fax 0434 21334

Per inviare contributi, riflessioni e impressioni:
Redazione L'ippogrifo - Coop. Soc. FAI
Via Forniz, 1
33080 Porcia (PN)
tel. 0434 590370
info@tipografiasartor.it
francesco.stoppa@ass6.sanita.fvg.it



Le nostre adesioni

CONSORZIO LEONARDO

Pordenone

Consorzio di Cooperative Sociali

Viale Grigoletti, 72/E
33170 Pordenone
Tel. 0434 378 725
Fax 0343 366 949
leonardo.pordenone@confcooperative.it

Leonardo

È online il nuovo sito del Consorzio:
www.consorzioleonardo.pn.it

FAI è socio fondatore del Consorzio Leonardo di Pordenone. Costituito nel 1998, aderisce a Confcooperative ed è formato da **12 cooperative sociali** della nostra provincia per un fatturato aggregato di oltre 16 milioni di euro.

Progetti e adesioni:

- **IDEE IN RETE - CONSORZIO NAZIONALE**
- **Progetto interregionale F.L.E.S. (formazione e lavoro per l'economia sociale)**
- **Donne in movimento**
- **Immigracoop**
- **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**
- **Casa Padiel - Aviano**
- **Multifiera PN - PadiglioneExpocooperazione**
- **Gruppo donne Confcooperative**

Consorzio nazionale IDEE IN RETE

Idee in Rete è un consorzio nazionale cui fanno riferimento 28 consorzi territoriali o settoriali in 11 regioni italiane e 29 province, per un totale di oltre 350 cooperative nelle quali lavorano oltre 2500 persone, 300 delle quali provenienti da condizioni di svantaggio sociale.

Idee in Rete aderisce a Federsolidarietà Confcooperative, di cui è tra le imprese più significative.

Idee in Rete opera con strumenti imprenditoriali per l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; incrementa le capacità di rispondere ai bisogni dei territori e di promuovere processi di inclusione sociale, creazione di capitale sociale, distribuzione più equa delle opportunità. Idee in Rete è luogo di condivisione, scambio e confronto tra soggetti che hanno scelto di scommettere una parte significativa della propria azione di impresa in modo integrato con altri soggetti di imprenditorialità sociale. Idee in Rete si riconosce come parte del movimento cooperativo e opera attivamente per definirne gli orientamenti, etici, strategici e organizzativi.

Principi costitutivi

- la ricerca e la promozione di innovazione imprenditoriale e organizzativa
- l'integrazione delle risorse umane, economiche e di know how per meglio rispondere ai bisogni dei territori e agli interessi della collettività;
- il primato delle imprese sociali territoriali nel definire le politiche di imprenditorialità sociale sul proprio territorio;
- la creazione e il consolidamento dei legami fiduciari e del capitale sociale sia all'interno della rete che nella collettività;
- la ricerca di qualità.

Per maggiori informazioni:

www.ideeinrete.coop

Rete europea REVES

Reves è l'unica rete europea che unisce autorità locali e attori dell'economia sociale, con lo scopo di creare partnership stabili, politiche comuni per lo sviluppo locale socialmente sostenibile e per favorire l'inclusione sociale. Ufficialmente creata nel settembre 1997 con l'atto costitutivo di Genova quale **associazione internazionale non profit**, la rete è nata dall'intuizione di un gruppo di città come Östersund (Svezia) e Reggio Calabria (Italia) e la Confederazione europea di cooperative di lavoratori, di cooperative sociali e imprese partecipative (CECOP). FAI entra nella rete con un incarico di gestione e rappresentanza per il Consorzio Leonardo, deliberato in Consiglio di Amministrazione l'11 settembre 2007.

Per maggiori informazioni sulla rete REVES:

www.revesnetwork.net



Rassegna stampa 2007

Rsa a casa Serena, 20 letti contro l'ictus

Ogni anno in provincia 600 casi di emorragia cerebrale. La struttura gestita dalla Cooperativa Fai



"Danceability" al Concordia Organizza la cooperativa Fai

PORDENONE. Si intitola "La pace" e ha come protagonista il balletto. Dal 10 dicembre attraverso un corso di ricerca propongono la "Danceability" un progetto di ricerca sul rapporto tra il movimento e la musica. Proponendo dalla cooperativa Concordia di Pordenone. Proponendo dalla cooperativa Concordia di Pordenone. Proponendo dalla cooperativa Concordia di Pordenone.



Una delle nuove stanze realizzate alla casa di posa "Casa Serena" e destinate alla residenza socio assistenziale. (Presbitero)

Sarà aperta giovedì 12 aprile la residenza sanitaria assistita del Istituto neurologico all'interno di Casa Serena. Sarà aperta giovedì 12 aprile la residenza sanitaria assistita del Istituto neurologico all'interno di Casa Serena.

che si sono concentrati in particolare con la realizzazione di nuove stanze per le degenze, le sale per medicinali ed infermeria, sportività e magazzini. Complessivamente la spesa è stata di circa 200 mila euro.

l'età, si sono circa 600 attori, patologia per la quale nella stragrande maggioranza dei casi è necessario, dopo l'intervento in urgenza, un lungo riabilitazione. Proprio per questo è stato deciso che la Rsa di Casa Serena abbia questo tipo di target.

ICOOPERATIVA

La Fai chiude il bilancio e conferma la crescita

Sala gronata in oltre cento soci lavoratori in occasione dell'assemblea di bilancio della Cooperativa sociale Fai tenutasi all'Albergo di Casa Serena a Pordenone. Una cooperativa in crescita sotto il profilo economico e operativo. Questo è il dato generale che al 2006 consegna alle soci ed ai soci della Fai. Un anno di lavoro che conferma la società pordenonese come una delle principali imprese sociali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale.

Gli amministratori hanno confermato il settore anziani quale principale settore della cooperativa con il 54% degli interventi, seguito dai disabili con il 42% e dal settore salute mentale con il 6%. Quasi 500 mila ore lavorate retribuite a 16 mila in più del 2005 e oltre 700 a beneficiari dei servizi presso le case operative. Uno dei dati a cui torniamo di più - ha sottolineato il presidente, Fabio Pedrigo - è la conferma del calo del turnover del personale. Negli ultimi tre anni siamo infatti riusciti ad abbassare la percentuale del 28,8% del 2004 al 13,0% del corso scorso. Questo data è una risposta alla politica societaria di questi anni fortemente incentrata sulla promozione occupazionale dei soci lavoratori.

Si è concluso anche nel 2006 l'impegno della società in materia di Contratto collettivo nazionale di lavoro, formazione e sicurezza. Quasi 80 mila ore formazione per 42 corsi di aggiornamento professionale sono minori che l'anno scorso e l'investimento in materia di corsi di aggiornamento professionale sono minori che l'anno scorso e l'investimento in materia di corsi di aggiornamento professionale sono minori che l'anno scorso.

Fai che aveva un operante locale, la Rsa di Rovereto. Un fatto sicuramente positivo perché gli operatori che saranno stretti contatti con i pazienti hanno già maturato una notevole esperienza su questo fronte.

DAN NON PERDERE

"LA RACCOLTA", DANCEABILITY A PORDENONE

PORDENONE. Si chiama "La Raccolta" e si apre il 10 dicembre al teatro Concordia di Pordenone. Si chiama "La Raccolta" e si apre il 10 dicembre al teatro Concordia di Pordenone.

Il progetto è stato ideato e realizzato da un gruppo di soci lavoratori della cooperativa. Il progetto è stato ideato e realizzato da un gruppo di soci lavoratori della cooperativa.

LEMONI PROVINCIALE COOPERATIVE FRIULANE PORDENONE Per 10 progetti

Progetto Consorzio Leonardo: "Vivere da protagonisti nel proprio territorio"

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Formazione e lavoro Incontri e scambi Italo-Sloveni

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il progetto Leonardo è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

VITADICITA' Corografia del curatore delle Paralimpiadi di Torino

Il "rito" della vendemmia inscenato dai nuovi attori coordinati dalla coop Fai

Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il "rito" della vendemmia è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

IL MONDO

Il mondo è un villaggio

Il mondo è un villaggio è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il mondo è un villaggio è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

STIMOLATIVI

Le tinte pastello lasciano il posto ai colori forti

Le tinte pastello lasciano il posto ai colori forti è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Le tinte pastello lasciano il posto ai colori forti è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Casa Serena apre alla riabilitazione

ieri l'inaugurazione della nuova ala con 20 posti letto per i pazienti colpiti da ictus

Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale. Il nuovo corso di riabilitazione è un progetto di ricerca e di azione che si svolge in tutto il territorio provinciale.

Anticipazioni e novità

Primo semestre 2008

Casa Colvera - Pordenone

Il Comune di Pordenone ha provveduto alla ristrutturazione di Casa Colvera, una comunità alloggio collocata nei pressi della Parrocchia di Sacro Cuore e ne ha affidato la gestione a F.A.I. per tramite del Consorzio Leonardo di Pordenone.



Lena Maman
Responsabile Casa Colvera

La casa nasce come proposta innovativa rispetto ai servizi per anziani presenti in città, in particolare come alternativa alla casa di riposo ed alle strutture di grandi dimensioni.

Casa Colvera sarà un servizio residenziale organizzato funzionalmente come comunità a carattere familiare, destinato alla convivenza di 12 anziani con un buon livello di autonomia personale.

L'obiettivo è offrire un abitare sicuro, stimolante e di contrasto alla solitudine. Prezioso sarà il ruolo della comunità territoriale, delle famiglie, delle associazioni di volontariato



Casa Colvera
Via Colvera 1 - 33170 Pordenone
Tel. 0434.550073

Rinnovo convenzioni in breve

Ulss 7 Pieve di Soligo (TV)

Rinnovata la convenzione fino al 31.12.2010 per la gestione della comunità alloggio Il Girasole ad Orsago.

Comune di Sarmede (TV)

Aggiudicazione appalto fino al 31.12.2011 del servizio di assistenza domiciliare.

Seminari sul lavoro di rete

Operatori appartenenti a istituzioni sanitarie, assistenziali ed educative del territorio pordenonese sono stati protagonisti di un percorso formativo promosso, la primavera scorsa, dalla rivista L'ippogrifo col sostegno della Provincia. Medici di base, insegnanti, operatori distrettuali e della psichiatria, dei servizi sociali comunali e della cooperazione sociale, hanno per la prima volta discusso

insieme di politiche territoriali, integrazione, leadership, formazione, normative, strumenti e dispositivi esistenti o da inventarsi. Ma anche di motivazione, passione, sofferenza o piacere nel lavoro, oltre che del senso da dare - e mai dare per scontato - a ciò che chiamiamo "lavoro di rete".



FAI sostiene Emergency in Iraq

F.A.I. sostiene il programma di riabilitazione sociale per disabili di Emergency in Iraq.



Nel 1998 Emergency ha costruito a **Sulaimaniya** (Nord Iraq regione conosciuta come Kurdistan iracheno) un Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale per offrire la possibilità di una vita autosufficiente agli amputati da mina.

Oltre alla cura dei pazienti con cicli di fisioterapia e l'applicazione di protesi, all'interno del centro sono attivi 5 corsi di formazione professionale (falegnameria, carpenteria, sartoria, pelletteria e produzione di scarpe) per insegnare agli amputati un lavoro compatibile con l'handicap. Ai frequentanti che concludono il percorso formativo viene fornita assistenza per l'avviamento di cooperative o botteghe artigianali nelle località di origine: Emergency finanzia l'affitto del locale e l'acquisto delle

attrezzature e delle materie prime necessarie per i primi mesi di attività, fino al raggiungimento dell'autosufficienza. Emergency ha costruito altri due Centri di riabilitazione a Diana (2001) e a Dohuk (2003): entrambi i centri sono stati consegnati alla gestione diretta di ong locali dopo un anno di attività.

Oggi il numero dei feriti da mina è in diminuzione, ma il Centro di riabilitazione di Sulaimaniya continua a lavorare a pieno ritmo per smaltire le liste d'attesa e garantire l'assistenza necessaria ai vecchi pazienti, con il ricambio annuale delle protesi e la manutenzione degli apparecchi fissi.



Anticipazioni e novità

Primo semestre 2008

30 anni di legge 180 (legge Basaglia), undicimila giorni di storia

Sono passati 30 anni dalla legge 180, la legge Basaglia, la legge che ha chiuso gli ospedali psichiatrici ed ha fornito un preciso assetto per i servizi di salute mentale, inserendoli nel Sistema Sanitario Nazionale. Il DSM di Pordenone, in rete con tutte le risorse presenti nel territorio, nella logica dell'integrazione, propone una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di promuovere un dibattito con la cittadinanza sul grande tema della salute mentale.

Proprio la partecipazione di questa significativa cordata di enti, istituzioni, privato sociale, cittadinanza attiva, è l'elemento qualificante di queste iniziative.

Ogni percorso di superamento del disagio mentale non può che avvenire in un'ottica di **"salute pubblica" che richiama in causa tutta la comunità.**

Nei manifesti che saranno diffusi per la città si è cercato di simbolizzare questo epocale cambiamento.

30 anni di legge 180 (legge Basaglia) hanno cambiato molte cose



abbiamo imparato che comunicare è vivere

Teatro-danza: una simbiosi con la Danceability



Confermata anche nel 2008 la collaborazione con la **Provincia di Pordenone** per la realizzazione del progetto di danceability, gestito da FAI sul territorio ormai da quattro anni.

Il gruppo, facendo tesoro del percorso già realizzato nel 2006-2007, riprende il desiderio di raccontare, focalizzandosi non solo sull'improvvisazione del movimento, ma soprattutto sull'intenzione che è fonte di un preciso movimento. La ricerca, affidata al coordinamento dell'insegnante Lorella Ideari, si è mossa sul duplice terreno del significato che si cela dietro ad ogni movimento e sulla qualità del movimento stesso:

quest'ultima è concepita non in termini di perfezione motoria, ma come forza espressiva e creativa che può scaturire dal singolo gesto. Le parole chiave che hanno guidato il percorso sono improvvisazione, intenzione, significato del movimento.

Le lezioni del corso 2007-2008 hanno trovato ulteriore impulso, sia creativo, sia tecnico, nella disciplina del **teatro-danza**, in cui l'insegnante FAI si è formata assieme al coreografo, danzatore e regista di Milano **Roberto Pizzuto**.



La collaborazione con il coreografo di fama internazionale si è concretizzata in tre seminari intensivi a Pordenone con tutto il gruppo ed ha trovato la sua sintesi finale nello spettacolo conclusivo all'auditorium Concordia di Pordenone a giugno 2008.

Un manuale ed un convegno sulle demenze



Cristina Fassone
Resp. FAI Area Demenze
Psicologa presso Casa Serena

Oltre alla gestione del Nucleo Protetto, F.A.I. partecipa attivamente al **Tavolo di Lavoro tematico**, favorendo momenti di apprendimento e discussione aperti alla cittadinanza.

In quest'ottica i primi mesi del 2008 sono risultati particolarmente fertili, con la presentazione del manuale destinato ai familiari **"Giorno senza fine: come vivere la quotidianità con il malato di demenza."** Il manuale, redatto dalla psicologa F.A.I. Cristina Fassone, è stato presentato al convegno **"Demenza: quale rete di servizi?"**, svoltosi presso Casa Serena nel mese di maggio.

La giornata di studio aperta alla cittadinanza ha visto la partecipazione di vari esperti del settore e ha approfondito le problematiche cliniche del malato affetto da demenza, l'importanza della costruzione di legami affidabili intorno al malato, lo spettro delle risposte istituzionali, i punti di forza e quelli di criticità, i progetti regionali per le nuove residenzialità.

GIORNO SENZA FINE

Breve manuale per vivere la quotidianità con il malato di demenza

A cura di Cristina Fassone

Questo agile manuale nasce dalla collaborazione tra cooperativa sociale FAI e Comune di Pordenone nell'azione di cura di anziani auto e non-autosufficienti.

Dal 1986 l'impegno condiviso va nella direzione di restituire all'anziano dignità umana, nello sforzo continuo per il mantenimento delle sue capacità residue e per la ricostruzione dei suoi legami sociali, interni alla famiglia, alle istituzioni, alla comunità intera.

Da 10 anni FAI e Comune partecipano alla gestione del Nucleo Protetto Alzheimer di Casa Serena, per persone affette da demenza medio-grave.

Questa breve guida per i familiari è frutto del lavoro di stesura di Cristina Fassone, una psicologa a contatto in prima persona con i nostri anziani e del silenzioso impegno di quanti, operatori e operatrici contribuiscono a rendere le nostre istituzioni degli ambienti accoglienti ed umani. Affinchè il giorno senza fine dei nostri anziani e delle famiglie diventi un reciproco prendersi-cura; noi nel custodirne gli ultimi anni della vita e loro nel trasmetterci un nuovo inizio, un sempre nuovo modo di pensare creativamente la vita, anche nelle sue prove più difficili.





8 giugno 2007 - Auditorium "Concordia", Pordenone - Danceability: La Raccolta



Con il sostegno:

ICAB - Istituto per la cura dell'anoressia e bulimia e dei disagi adolescenziali

Mestre, responsabile Patrizia Gilli, tel. 041 957964

Pordenone, responsabile Kety Ceolin, tel 340 3063416

Trieste / Udine, responsabile Claudia Dominguez, tel. 333 4354081

ICLeS - Istituto per la Clinica dei Legami Sociali

Istituto legalmente riconosciuto per il conseguimento del diploma di psicoterapeuta

Venezia, Santa Croce 1055; Mestre, Via Cappuccina n.38

responsabile Annalisa Davanzo, tel 041 2440310

Organizzazione Sicurezza Applicata (OSA) S.r.l.

Via Trieste, 108 - 33080 Marsure di Aviano (PN)

Unità operativa: Via delle Grazie, 7 Pordenone - Tel 0434 523479 – Fax 0434 246388

Studio Associato Ciganotto P. Cinelli R.

Via Vallona, 66 - 33170 Pordenone - tel. 0434 524468

Studio Associato Mauro Moras - Anna Vendruscolo

Dottori Commercialisti

Vicolo del Lavatoio, 7 - 33170 Pordenone - tel. 0434 208432

Studio Associato Rag. M. Ferrante e Rag. V. Cannavale

Via San Quirino, 11 - Pordenone - tel. 0434 366188

Studio Venier e Associati

Commercialisti e consulenti del lavoro

Via del Lavatoio, 7 - Pordenone - tel. 0434 521880